Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 23.03.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

Conté supermercati

Gazzetta del Sud

Conté supermercati

www.gazzettadelsud.it

REGGIO

Lunedì 23 Marzo 2015

Euro 1,20



Processo "Entourage" Un imprenditore in carcere collabora con la Dda

«Appalti, vi spiego il sistema»

Tra gli appalti citati dal nuovo testimone di giustizia anche quelli per la Salerno-Reggio Calabria

Cronache • Pagg. 11 a 14



Sport

Cittanovese promossa in Eccellenza

Pagina 45

Governo

Renzi affronta il dopo-Lupi Tensioni con Alfano



Oggi al Quirinale. Il premier Matteo Renzi vede nel pomeriggio al...nel Pd

ROMA

Il terremoto della Lobbygate non ha provocato nella tarda serata di ieri le dimissioni del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, ma di sicuro ha messo in seria difficoltà il governo guidato da Matteo Renzi. Lupi, nella sua lettera di dimissioni inviata al premier, ha scritto: «Non voglio che la mia persona possa essere di ostacolo all'azione del governo». Ma il premier ha respinto le dimissioni del ministro, che partecipa a Milano all'Expo, e ha convocato per oggi un vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. Presente anche il vicepremier Angelino Alfano.

Alla guida del ministero di Porta Pia, che gestisce tutti gli appalti, il premier ha deciso di mandare un politico, scelto all'interno della cerchia dei più vicini. Martina Lupi, figlio dell'ex ministro degli Affari Regionali, potrebbe essere l'esponente Ncd Gaetano Quagliariello. Ma i vertici di Ncd invitano ad avere chiarezza: il Nuovo Centrodestra dovrà avere un ruolo centrale in ogni passo di quella che Lupi, «per non commettere nessun indugio», ha lasciato. Messaggio ribadito dalla ministra Lorenzin e dal capogruppo al Senato Schifani sulle orme di quanto detto dal leader Alfano. • Pag. 2

Milano

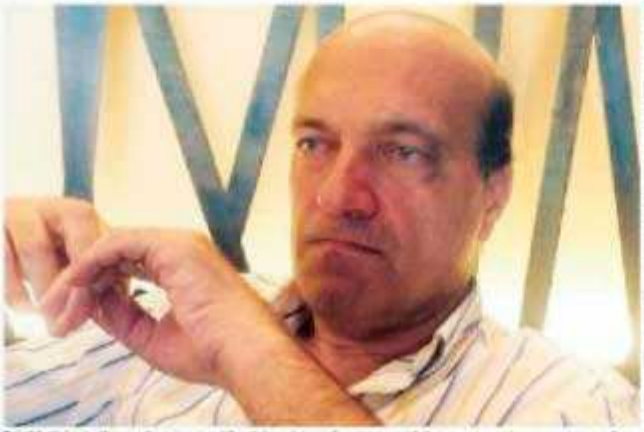
Il sindaco Pisapia non si ricandiderà

• Pag. 2

Telekom Serbia «Tangenti con un aereo privato da Belgrado in Svizzera: soldi sui conti correnti di tre "big" della sinistra»

La "bomba" del latitante Matacena

A Dubai dall'estate 2013. «Se dovesse succedere qualcosa alla mia famiglia parlerò...»



Divisi. Amedeo Matacena, l'ex parlamentare di Forza Italia con dietro a 3 anni l'arresto definitivo per concorso esterno in associazione mafiosa

DUBAI

«Se dovesse succedere qualcosa a me o ai miei familiari, vorrebbero consegnare i politici ai in Italia e anche di alcuni esponenti romani sui quali sono stato depositario delle tangenti» dell'affare Telekom Serbia». Da Dubai, dove è latitante dal 2013 dopo una condanna definitiva a tre anni per concorso esterno in associazione mafiosa, l'ex parlamentare di Forza Italia Amedeo Matacena racconta: «Potrei portare delle tangenti con un aereo privato dalla Serbia in Svizzera. I debiti che avevano nei miei confronti sono stati ripagati dai rappresentanti della società italiana (a cui fanno capo, ndr) che ha preso il controllo della compagnia telefonica serba Telekom Serbia. Ho ricevuto i soldi su tre conti correnti di tre rappresentanti esponen

Le dichiarazioni, in gran parte secretate, inserite dalla Dda agli atti dell'udienza preliminare "Entourage"

«Gli appalti pubblici? Tutti decisi a tavolino»

Un imprenditore in carcere confessa e fa i nomi: «Concordavamo le offerte, chi non era del giro stava fuori»

Rocco Muscari
LOCRI

Un giovane imprenditore edile da oltre un mese sta raccontando alla Procura distrettuale di Reggio Calabria i retroscena delle gare d'appalto per i lavori pubblici della provincia reggina e oltre, in alcuni casi anche di rilevanza strategica nazionale, alle quali ha preso parte. L'uomo, S.M. le sue iniziali, ha partecipato anche agli appalti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e di almeno un'altra arteria strategica provinciale.

Il verbale reso al pm Antonio De Bernardo si compone di circa 20 pagine, quasi tutte coperte da omissis. Solo una piccola parte è stata desecretata e prodotta dall'ufficio di procura all'udienza di venerdì scorso di un filone della maxi indagine "Entourage", dove sono circa una decina gli indagati che rispondono a vario titolo di turbativa d'asta ed altro.

Nelle indagini, iniziate nel 2005, gli investigatori della Dia avrebbero accertato l'esistenza di un sistema di controllo delle commesse pubbliche nella provincia reggina, attraverso un "cartello di imprese", che secondo quanto emerso all'epoca, avvalendosi dell'opera di personaggi che conoscevano bene i meccanismi della normativa in materia di pubblici incanti e dei sistemi in grado di aggirarla, era riuscito a ottenere le aggiudicazioni, predisponendo a tavolino le offerte in modo da preordinare il nome della ditta vincitrice.

Proprio sul metodo di aggiudicazione delle gare l'imprenditore, ascoltato in qualità di persona indagata in procedimento connesso, ha raccontato: «Circa l'aggiudicazione delle gare di appalto posso dire che da sempre funziona che, in occasione della gara, ci si mette d'accordo tra le ditte partecipanti sull'importo da indicare. Per esempio – ha proseguito – in alcune gare mi incrociavo con V.T. di Siderno, personaggio che gestiva materialmente un gruppo di dieci, quindici aziende e riusciva a manipolare le gare, aggiudicandosi sempre gli appalti. Il T. nel suo ufficio aveva i timbri di molte ditte della zona, tra le quali F., M.F., F.P., M.T. il giovane. Più volte ha tentato di avvicinarmi per far parte del suo gruppo».

Nel prosieguo dell'interrogatorio l'imprenditore, che tra l'altro sarebbe prossimo congiunto di un presunto esponente di primo piano della criminalità organizzata, ha proseguito: «Ricordo che T.V. pretendeva una percentuale del cinque per cento per ogni gara che riusciva, manipolandola, a fare aggiudicare. Anche io avevo un "gruppo" di imprese, anche se non stabile, a cui mi rivolgevo per condizionare le gare indicando la forbice delle offerte da presentare, anche se ora non ricordo con precisione i nomi di queste imprese».

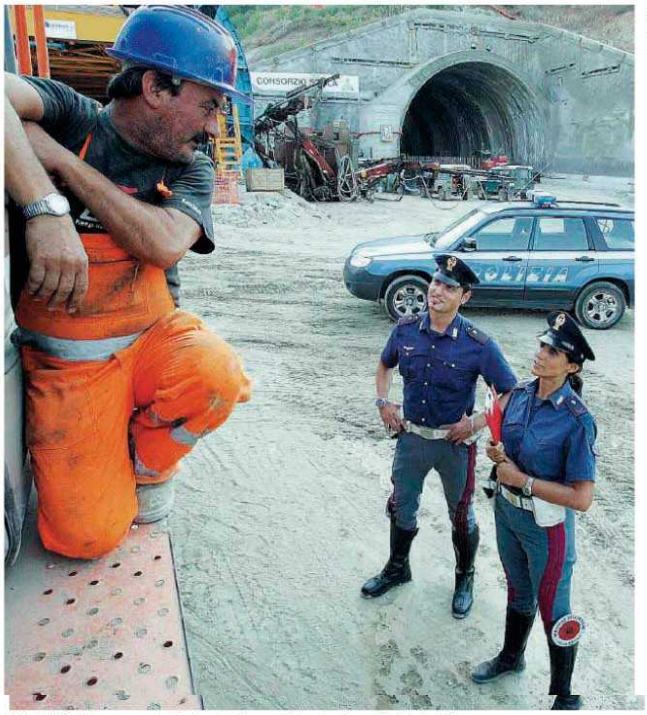
Sui modi di "turbare" le gare l'imprenditore ha sottolineato: «Uno è quello di predisporre le varie offerte a "scaletta" o a "pettine", cioè distanziandole l'una dall'altra di frazioni di punti percentuali; un'altra tecnica è quella di concentrarle intorno a un ribasso molto alto in modo da influenzare il taglio delle ali, la soglia di anomalia e di spostare la media delle offerte verso il ribasso desiderato, in modo da escludere le altre offerte».

Non è escluso che nei prossimi mesi dalle dichiarazioni rese dall'imprenditore non vi siano ulteriori sviluppi di indagini sul malaffare che si muove dietro alle commesse pubbliche regionali e locali. ◄

Il verbale



L'acquisizione agli atti è stata chiesta dal pubblico ministero Antonio De Bernardo



Pilotati? Nella presunta giostra degli appalti anche i cantieri della A3 (FOTO D'ARCHIVIO)

L'inchiesta

● Messa a segno il 17 novembre 2010 dai magistrati della Dda (sostituti Antonio De Bernardo e Giuseppe Bontempo) l'operazione "Entourage" costò il carcere a sette persone e l'interdittiva per due mesi a 30 imprenditori, cui fu vietato di esercitare attività nel settore dell'edilizia pubblica.

● L'indagine permise di far luce sul cartello di imprese che avrebbe imposto il proprio monopolio sugli appalti pubblici a Reggio, grazie a personaggi che conoscevano bene i meccanismi della normativa in materia di pubblici incanti ed altrettanto bene erano in grado di aggirarla, predisponendo a tavolino le offerte in modo da preordinare il nome della ditta vincitrice. Un sistema che – in linea con altre inchieste del passato – aveva svelato di fatto l'esistenza di una torta di appalti che in pochi potevano spartirsi, salvo concedere qualche briciola alle aziende esterne al cartello, in cambio dell'imposizione di forniture e subappalti.

Promozione Girone B

Locri fa festa: fantastica vittoria e sorpasso al Villa San Giuseppe

Decidono Iervasi e Denaro, mercoledì il recupero con il Soriano

Locri	2
Villa San Giuseppe	0

Marcatori: 17' pt Iervasi, 23' st Denaro. **Locri:** Cotroneo 6.5, Agostino 6.5, Oppedisano 6.5, Denaro 8, Siciliano 7, Romeo 7.5, Carrozza 6.5 (23' st Maviglia 6.5), Morabito 7, Iervasi 7, Libri 7 (30' st Carbone 6.5), Vita 7 (13' st Albanese 7). All. Silvano. **San Giuseppe:** Cullari 6, Sinicropi G. 6 (43' st Catalano s.v.), Fornello A. 6.5, Sinicropi S. 6.5, Marcianò 7, Caracciolo 6 (23' st Postorino 6), Nicolazzo 6.5, Fornello P. 6, Pellegrino 6 (1' st Napoli 6), Vita 7, Pizzata 6,5. All. Verbaro. **Arbitro:** Palmieri di Crotone 7.

LOCRI. Vince con merito il Locri di Cosimo Silvano contro il temibile San Giuseppe e lo scavalca di due punti, collocandosi al secondo posto solitario della graduatoria alle spalle della già promossa Cittanovese.

Su un campo reso particolarmente pesante dalla continua pioggia, l'undici amaranto ha sfoderato una prestazione maiuscola suggellata da due reti di pregevole fattura, una per tempo, che hanno scatenato l'entusiasmo del numeroso pubblico presente.

Mercoledì ci sarà di nuovo un grande afflusso per il recupero con il Soriano, con gli amaranto pronti a rinsaldare la posizione di vertice, in zona playoff, ormai acquisita.

Il San Giuseppe, anche se il risultato a favore del Locri non può che dirsi ampiamente meritato, si è battuto con grande tenacia dimostrando comunque di meritare l'ottima posizione fin qui guadagnata.

Parte in avanti il Locri e al 17' confeziona un gran gol tutto "indigeno": l'azione parte da Libri che serve rasoterra, in verticale, Vita, con quest'ultimo che inventa un assist per Iervasi sulla sinistra; il cannoniere amaranto converge al centro, entra in area e piazza un perfetto interno destro sul palo opposto.

Di testa Nicolazzo al 22' su cross di A. Fornello, ma la sfera è nettamente fuori. Sfiorato il doppio vantaggio al 26': crossa rasoterra Carrozza da destra e il solito Iervasi irrompe sul primo palo e devia d'interno destro sulla parte bassa della traversa. Sinistro rasoterra di Pizzata al 28', con Cotroneo che blocca in tuffo e lo stesso Pizzata crossa pericolosamente da sinistra al 31', ma la palla si perde sul fondo. Sinistro di Denaro da lontano al 39' e Cullari para in due tempi.

Oltre mille spettatori per una squadra che continua ad entusiasmare in vista degli spareggi



I giocatori del Locri festeggiano il successo nello scontro per il 2. posto

Nella ripresa i primi minuti sono appannaggio degli ospiti che pressano ma la difesa amaranto, guidata da un perfetto capitan Romeo, è sempre ordinata e precisa. Oppedisano manda in angolo su cross di A. Fornello al 3' e sul conseguente cross dalla bandierina di Vita si accende una mischia poi risolta da Siciliano; al 13' Nicolazzo smarca bene in area il nuovo entrato Napoli, ma Romeo recupera e allontana la minaccia, mentre un minuto dopo il San Giuseppe ha la migliore occasione, con Nicolazzo che gira alto di destro, da buona posizione, una spizzata di testa di Napoli su rimessa laterale.

Al 23' la partita va in archivio con un altro gran gol amaranto: imperversa Libri sulla destra e crossa rasoterra, Denaro intercetta la sfera al limite e, appena dentro l'area, la piazza di giustezza nell'angolo alto alla destra di Cullari.

Esce bene Cotroneo al 42' respingendo un insidioso cross in verticale di Vita e le ostilità si chiudono 1' dopo con un calcio da fermo dello stesso Vita, concesso dall'arbitro per un fallo su Postorino: il destro dell'interno reggino aggira la barriera ma Cotroneo intuisce e blocca con la consueta sicurezza.

Al termine gli oltre mille presenti salutano entusiasti l'ottima prestazione degli amaranto.

Carmine Barbaro

Promozione Calabria Girone B

RISULTATI

Aurora Reggio-Rizziconi	4-3
Caulonia-Gioiosa Jonica	sosp.
Cittanovese-Soriano	2-1
Deliese-Bagnarese	2-1
Locri-San Giuseppe	2-0
Polistena-Reggiomed	rinv.
Serrese-Marina di Gioiosa	2-0
Villese-Bianco	3-0

CANNONIERI

25 RETI:
Papaleo (Cittanovese)

15 RETI:
Nicolazzo (San Giuseppe)

14 RETI:
Saffioti (Cittanovese)

12 RETI:
Giovinazzo (Cittanovese); Iervasi (Locri); Siclari (Reggiomediterranea)

11 RETI:
Corigliano (Deliese), Nesci (Soriano)

PROSSIMO TURNO 29/03/2015

Bagnarese-Cittanovese
Caulonia-Polistena
Gioiosa Jonica-Rizziconi
Marina di Gioiosa-Aurora Reggio
Reggiomed-Locri
San Giuseppe-Deliese
Soriano-Villese
Bianco-Serrese

9 RETI:
Scuteri (Caulonia), Marino (Reggiomediterranea), Macrillò (Soriano), Tavilla (Villese)

8 RETI:
Di Maio (Bagnarese), Zaffino (Serrese), Chirico (Villese)

7 RETI:
Lombardo (Cittanovese); Napoli (San Giuseppe)

CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	IN CASA			FUORI CASA			RETI		M.I.
			V	N	P	V	N	P	F	S	
Cittanovese	68	27	13	1	0	9	1	3	80	18	+ 13
Locri	54	26	9	4	0	6	5	2	40	14	+ 2
San Giuseppe	52	26	8	4	1	7	3	3	47	23	0
Reggiomed	50	26	9	2	2	6	3	4	50	21	-2
Soriano	50	26	9	0	4	6	5	2	39	23	-2
Deliese	48	27	10	3	1	3	6	4	40	25	-7
Villese	41	27	7	5	2	4	3	6	38	32	-14
Marina di Gioiosa	41	27	7	4	2	4	4	6	28	27	-12
Bagnarese	38	26	6	4	3	5	2	6	36	27	-13
Caulonia	31	25	4	4	3	5	0	9	30	39	-16
Aurora Reggio	28	27	4	5	5	3	2	8	29	41	-27
Serrese	26	27	6	4	4	0	4	9	28	45	-29
Rizziconi	25	27	6	3	5	0	4	9	25	48	-30
Polistena	18	25	3	2	7	1	4	8	26	43	-31
Gioiosa Jonica	15	26	2	2	9	2	1	10	25	59	-37
Bianco	0	27	0	0	13	0	0	14	5	81	-53

BANCA CENTRO CALABRIA

il Quotidiano del Sud
Edizione REGGIO CALABRIA

CONTO SNAP
contosnap.it

ANNO 15 - N. 81 - € 1,20
Direzione, Editore e Proprietà sud s.r.l. Via Annunziata, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 811792 - fax 0965 417957 - email reggio@quotidianodelsud.it
Lunedì 23 marzo 2015

REGIONE C'è anche un problema di qualità nei soldi impiegati

Sanità, la strana anomalia dei costi per il personale

Le spese annuali per i dipendenti sono più alte della media italiana

NON è solo questione di bilanci in rosso. Il piano di rientro della sanità per la Calabria deve fare i conti anche con la qualità della spesa. A cominciare da quella del personale, i cui costi sono superiori alla media italiana delle altre regioni.

ADRIANO MOLLO
a pagina 6

Il Pd litiga ma non si spacca

DI PAOLO POSTERARO

UN crescendo rossiniano di accuse reciproche, recriminazioni e insulti che non fanno presagire nulla di buono. E quello che emerge dagli interventi

CONTINUA
a pagina 45

OLIVERIO A VERONA



Oliverio con alcuni imprenditori calabresi al Vinitaly

Regione lenta Cantine calabresi separate al Vinitaly

FRANCESCO MOLLO
a pagina 5

ECONOMIA&LEGALITÀ

Imprese e tangenti La risposta dei reggini a de Raho

«Lo Bello è stato superficiale, Confindustria non è stata sciolta per motivi mafiosi»

SERVIZIO
a pagina 8

PROVINCIALI IN FRANCIA

Il ritorno di Sarkò ferma l'onda razzista della Le Pen

E in Spagna i socialisti vincono in Andalusia ma è boom per Podemos

SERVIZI
a pagina 4

NELLO SPORT



Catanzaro Ko in casa a tempo scaduto



Gioiese a valanga Il Montalto fa pari



Vincono Palmese Vibonese e Acri



Cittanova in festa L'Eccellenza ora è realtà



Volley Il derby va alla Tonno Callipo

L'INTERVISTA Inquietanti parole dell'ex deputato di Forza Italia da anni latitante all'estero

Matacena, messaggio in codice da Dubai

«Se accade qualcosa a me o ai miei familiari, sono pronto a fare i nomi dei politici corrotti»

PAROLE inquietanti arrivano da Dubai. L'ex deputato di Forza Italia, Matacena, se dice pronto a fare i nomi di politici corrotti.

SERVIZIO
a pagina 5

COSENZA

Morto l'uomo che sparò nel 2004 a Principe

SERVIZIO
a pagina 8


RESORT LIDO DEGLI ARANCI
Richiedi le nostre proposte per LAUREE indimenticabili...
COMUNIONI
BATTESIMI
COMPLEANNI
LAUREE

WWW.RESORTLIDODEGLIARANCI.COM
S.S. 522 KM TROPEA 89900 RICADI (VV)
Tel.: 0963 56 75 01 - 334 94 44 407

gruppo Regina
CRAI elefante SIMPLY
Via Dante Francesco Matera, 87040 Zumpano (CS) - tel 0984/020301
per ufficio stampa e affissioni

Sombrero
di Franco Dionesalvi

Orlandi

NON è la prima volta, negli anni Sessanta Sivori giocava in Nazionale, ed era argentino. Di recente Ogbonna e Thiago Motta hanno fatto parte degli azzurri agli Europei; ora Conte convoca Eder e Vazquez. Poi c'è il caso Balotelli. Il fatto è che l'italianità di un giocatore è difficilmente misurabile. Ciò dovrebbe farci riflettere che, quando diciamo che gli stranieri ci tolgono lavoro e altri mali di fortuna non devono venire in Italia ma stare a casa loro, affermiamo una cosa senza senso.

il Quotidiano del Sud
Edizione REGGIO CALABRIA

SANITÀ

In Calabria il costo del personale continua ad essere superiore rispetto alla media nazionale

Le anomalie dei costi impropri

Uno studio dell'Agenas sui dati ufficiali della Regione pone la questione della qualità della spesa

di ADRIANO MOLLO

CATANZARO – I cinque anni di piano di rientro hanno prodotto effetti drammatici sui servizi della sanità regionale, mentre i conti della Calabria sono passati da un preoccupate rosso a un sostanziale pareggio. Infatti si è passati dai 204 milioni nel 2008, ai 253 nel 2009, ai 219 nel 2010, a partire dal 2011 l'andamento è stato decrescente, dai 111 milioni nel 2011, ai 69 nel 2012 e a 33 nel 2013, stabilizzandosi intorbe ancora tagliare ma usando un bisturi e non le forbici come è stato fatto fino ad oggi. La politica in questi mesi tende a scaricare sull'ufficio del commissario e sul piano di rientro responsabilità che invece sono proprio di chi ha amministrato negli ultimi 15 anni e a dimostrarlo è il buco degli anni 2001/2008 pari a 1,4 miliardi di euro coperto con mutui e fondi Fas.

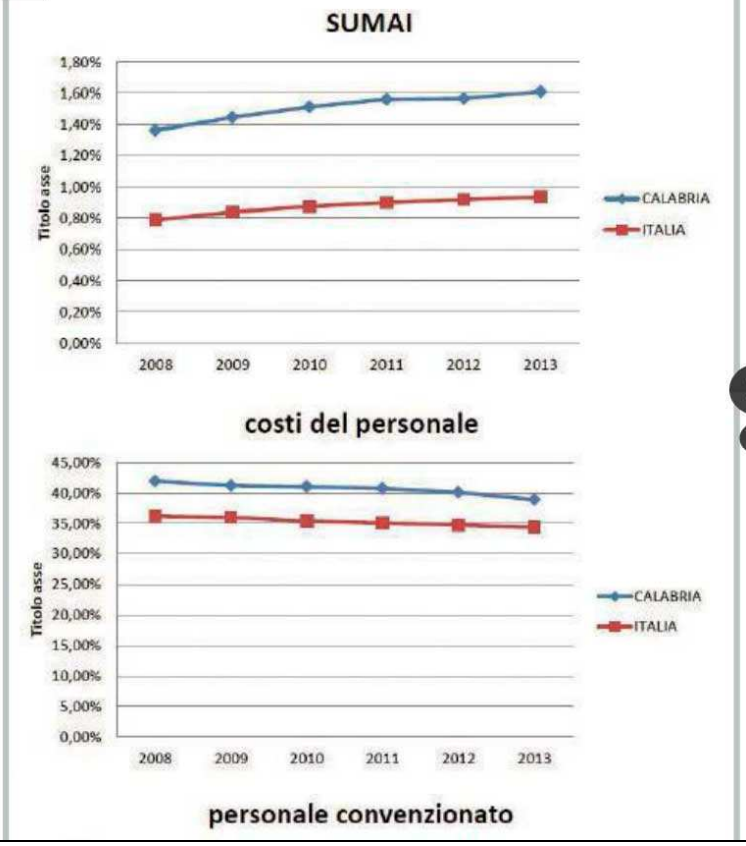
I politici, di tutti i colori, da oltre un anno, continuano a chiedere lo sblocco del turnover per continuare ad assumere personale, mentre i costi del personale (proprio perché le piante organiche in passato sono stata gonfiate) continuano ad essere sopra la media nazionale. A dimostrarlo sono i dati di un recente studio dell'Agenas sui conti a consuntivo della sanità calabrese relativi agli anni 2008/2013. Dall'analisi dei dati emerge l'anomalia calabrese (lo stesso effetto si verifica anche in altre regioni del Mezzogiorno) dalla spesa ad esempio per i review e i Piani di rientro nelle regioni in cui sono attivati hanno contribuito all'ampliamento delle vecchie disparità e alla creazione di nuove nelle opportunità di cura". E "il 50,2% degli italiani è convinto che tali politiche di contenimento abbiano aumentato le disuguaglianze." Questo è vero se si guarda alla qualità dei servizi erogati.

Ma vediamo cosa è accaduto sui conti analitici della sanità calabrese negli anni che vanno dal 2008 al 2013 per effetto dei ni, quindi c'è stato un taglio secco di 171 milioni di euro. Nel dettaglio il fondo sanitario assegnato alla Calabria è passato da 3,1 miliardi a 3,4 segnando un aumento di 334 milioni, però in questi sei anni il costo del personale è passato da 1,257 miliardi a 1,289 nel 2009 e del 2010, salvo poi decrescere per effetto del blocco delle assunzioni fino a 1,181 miliardi nel 2013 registrando una calo tra il 2008 e il 2013 di 76 milioni di euro. A fronte della riduzione del costo del personale è aumentata la voce per l'acquisto di beni e servizi per 140 milioni di euro, quindi pari a metà dell'aumento del fondo sanitario nazionale.

In questi sei anni la spesa farmaceutica ha subito un andamento diverso, i prodotti farmaceutici ed emoderivati (per gli ospedali) sono passati da 143 milioni a 284 con un aumento di 140 milioni, mentre la farmaceutica convenzionata si è ridotta di 160 milioni (da 495 a 335 milioni); La medicina convenzionata è aumentata di 34 milioni, invece le prestazioni dei privati sono aumentate in 6 anni di 56 milioni ma con alcune differenze: a fronte di un aumento della specialistica ambulatoriale (+5 milioni), assistenza integrativa e protesica (+20 milioni); psichiatria residenziale e semiresidenziale (+5 milioni) distribuzione farmaci (+6); prestazioni termali (+1); prestazioni di trasporto sanitario (+18); prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (+18 milioni), si è registrato una riduzione dell'assistenza ospedaliera (cliniche private) per 44 milioni di euro. Questi tagli si uniscono a quelli del settore pubblico con un taglio di oltre mille posti letto per effetto delle politiche di deospedalizzazione.

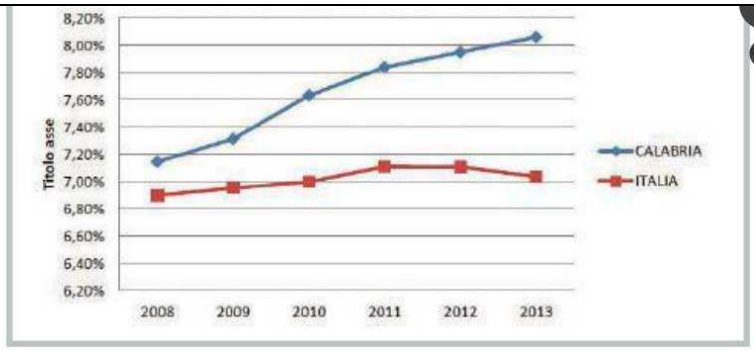
E' nel settore delle cliniche private che negli ultimi quattro anno si sono avuti delle profonde trasformazioni, il budget è passato da 234, 6 milioni di euro a 190, 6 milioni di euro e dal 2011 su questo fondo è gra-

I DATI



medici della medicina specialistica (Sumai), del medici di famiglia (medici convenzionati) e del costo del personale in genere. Il paradosso è che il personale manca dove serve, in corsia, nei pronto soccorsi, nelle sale operatorie, mentre abbonda nei servizi amministrativi. Si tratta di personale, anche medico, imboscato in altre attività e non per i servizi clinici. L'operazione mediatica sugli effetti negativi del piano di rientro ha prodotto gli effetti che i politici volevano: l'ultimo rapporto Censis riporta che "le manovre sulla sanità, la spending

vato anche il costo della fondazione Campanella passato da 25 milioni del 2010 a 18 del 2013. Ai privati sono stati tagliati posti letto, soprattutto di medicina, convertiti in area chirurgica e riabilitazione. Tale riduzione ha comportato una riorganizzare dei servizi erogati fino a quel momento. Processo che ancora non c'è stato nel pubblico dove fino ad oggi si è solo tagliato. La nuova programmazione inserita nel piano operativo 2013/2015 è ancora sulla carta, ma da oggi sarà compito del commissario Massimo Scura e del sub Andrea Urbani procedere in modo spedito, ma gli esperti del ministero hanno calcolato che per completare il lavoro ci voglio tre anni.



LOCRI Pensionato sidernese scomparso il 18

Cadavere nel torrente

LOCRI – Ritrovato l'uomo scomparso da Siderno qualche giorno fa. Si tratta di Fiorentino Rullo, 71 anni, di lui non si avevano più notizie dal 18 marzo scorso, quando cioè si era allontanato dalla sua abitazione di Siderno senza lasciare traccia. Subito è scattato l'allarme e dopo le prime ricerche andate a vuoto i familiari hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri che adesso naturalmente procedono con i dovuti accertamenti.



Fiorentino Rullo

Il corpo senza vita di Rullo è stato trovato alla foce del torrente Novito tra Locri e Siderno. Apparentemente non ci sarebbero segni di violenza sul cadavere dell'uomo di 71 anni ma per fugare ogni dubbio e avallare come ipotesi del decesso un malore servirà l'esame autoptico per avere certezze.

Sembra comunque quello del malore improvviso la causa più plausibile della morte di Fiorentino Rullo. Da circa due giorni la notizia della scomparsa dell'uomo di Siderno era anche finita sul sito della trasmissione "Chi l'ha visto?". A dare l'allarme un passante che ha subito avvertito le forze dell'ordine che si sono recate sul posto e, in condizioni difficili visto il tempo, hanno quasi subito capito che con ogni probabilità l'anziano è rimasto vittima di un malore. Dopo poco è arrivata anche l'identificazione che ha confermato che il cadavere era quello di Fiorentino Rullo. Da capire negli ultimi quattro giorni dove sia rimasto l'uomo che si era allontanato da casa. Domande che forse potranno avere risposte dopo l'autopsia. Resta adesso la tristezza per la morte in solitudine di un uomo e la sofferenza dei suoi familiari.

p.v.

PROMOZIONE B Le reti di Iervasi e Denaro valgono il salto in seconda posizione

Per il Locri vittoria e sorpasso

Gli amaranto si aggiudicano il confronto diretto con il San Giuseppe

LOCRI	**2**
S. GIUSEPPE	**0**

LOCRI: Cotroneo 7, Agostino 7, Oppedisano 7, Denaro 7.5, Siciliano 7, Romeo 7, Carrozza 7 (23'st Maviglia 7), Morabito 7, Iervasi 7.5, Libri G. 7.5 (28 st Carbone 7), Vita 7 (13' st Albanese 7). In panchina: Fontana, Femia, Pipicella, Futia. Allenatore: Silvano 7
SAN GIUSEPPE: Cullari A.6, Sinicropi G. 6 (42' st Catalano sv), Fornello A. 6, Sinicropi S. 6, Marcianò 6.5, Caracciolo 6, Nicolazzo 6.5, Fornello P. 6 (22' st Postorino 6), Pellegrino 6 (1' st Napoli 6). In panchina: La Ruffa, Cullari G., Gulli, De Luca. Allenatore: Verbaro 6
ARBITRO: Palmieri di Crotone 7 (Guerriero e Leonardo di Catanzaro).
MARCATORI: 17'pt Iervasi, 22'st Denaro
NOTE: spettatori 1200 circa. Terreno pesante. Ammoniti: Libri G. (L), Fornello P. (SG). Recupero: 2' pt, 3' st



L'ingresso in campo della terna e delle squadre

di GIUSEPPE RAFFAELE

LOCRI – Il Locri batte un forte San Giuseppe al termine di una partita ben giocata dai ragazzi di mister Silvano che hanno ampiamente meritato i tre punti, contro un buon San Giuseppe. L'attesa era tanta da parte della tifoseria per l'importanza che questa partita aveva in ottica play off, accorrendo in massa allo stadio e sostenendo per tutta la partita gli amaranto che non hanno deluso le aspettative.

Mister Silvano, conferma in blocco la squadra che la settimana scorsa aveva vinto a Bagnara e dopo una piccola fase di studio il centrocampo amaranto prende le misure agli ospiti che nel primo tempo faticano ad uscire dalla propria metà campo. Pressing e tagli degli attaccanti locresi creano non pochi pericoli alla difesa ospite che al 17' capitola. Tocco delizioso di Vita per Iervasi che si presenta solo davanti al portiere ospite e non ha difficoltà a battere il portiere in uscita.

Gli ospiti accusano il colpo, ed al 24' ancora Iervasi su cross rasoterra di Morabito colpisce la traversa a portiere battuto. Gli ospiti si fanno vedere nei pressi dell'area locrese al 28' con un bel tiro di Pizzata che dal limite impegna un Cotroneo molto attento. Al 39' è Morabito che sbaglia il passaggio decisivo per Vita tutto solo davanti al portiere ospite.

La ripresa si apre con gli ospiti che partono determinati alla ricerca del pareggio. Mister Verbaro non vuole assolutamente perdere, ed inserisce l'attaccante Napoli ridisegnado cosi l'attacco verde arancio. Al 12' su cross di Napoli, Nicolazzo in area su rovesciata manda la palla alta. Al 18' è Pizzata a provare il tiro dalla distanza, ma senza impensierire Cotroneo. Al 23' i padroni di casa raddoppiano con una spettacolare azione di Giovanni Libri che salta due avversari sulla fascia destra e serve al centro un pallone che Denaro in corsa controlla e mette in rete tra il tripudio generale.

Gli ospiti tentano una reazione, cercando di riaprire la partita, ma si espongono ai pericolosi contropiedi dei padroni di casa. Al 37' Iervasi serve Morabito che si involta tutto solo verso l'area ospite, ma in extremis viene recuperato da un difensore ospite. Al 43' è Albanese che se ne va sulla fascia e mette al centro un pallone che la difesa ospite mette in angolo. Al 46' è Pizzata a provare il tiro dalla distanza, ma Cotroneo non si fa sorprendere. Dopo 3 minuti di recupero l'arbitro manda tutti negli spogliatoi con le squadre che abbandonano il terreno di gioco tra gli applausi del caloroso e festante pubblico locrese.

cronache del Garantista

cronache del Garantista calabria

REGGIO

DIRETTO DA PIERO SANSONETTI — ANNO XX NUMERO 83 — LUNEDÌ 23 MARZO 2015 — 1.00 EURO

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Vent'anni trascorsi in carcere da innocente?

Cosimo Commisso fu condannato per sei episodi di sangue solo perché era ritenuto il "capo" della locale cosca: «Non poteva non sapere». Ora il processo è da rifare. ECCO IL MEMORIALE

PAG 7

MATACENA MINACCIA

«So dove sono i soldi di Telekom Serbia»

L'ex parlamentare: «Se dovesse accadere qualcosa a me o alla mia famiglia, saranno pubblicati i conti con le tangenti». **La politica: «Niente pressioni, se sa parli». E Chiara Rizzo prende le distanze**







CONSOLATO MINNITI
A PAGINA 6

MONZA



Pirata travolge ed uccide un quindicenne

A PAGINA 4

POLITICA ED INCHIESTE

RENZI SI SOTTRAE ALLA BOMBA A TEMPO GIUSTIZIALISTA

LAMETTA A PAGINA 2

SANITÀ

Oggi il primo vertice di Scura senza Oliverio Poi si vaglierà la legittimità delle nomine

PAG 9

DIVORZIO DI STATO



Ora è caccia aperta al terzo terrorista presente al museo

A PAGINA 5

PAGINA ECONOMIA

E davvero questa la riforma che si voleva?



A PAGINA 10

SIDERNO



Ritrovato morto il pensionato scomparso

Ritrovato nel greto del torrente Novito. Il corpo senza vita di Florentino Rullo, 71 anni, è riaffiorato tra i ciottoli dell'argine che separa Locri e Siderno, due popolose cittadine nella costa jonica della provincia di Reggio.

CORTANZO A PAG. 6

LEGGE ELETTORALE

Romeo contro Tallini: «L'avete scritta voi»

TRIPEPI A PAGINA 8

NUOVO MINISTRO

Ncd in pressing sul premier: Bianchi al posto di Lanzetta?

A PAGINA 9

CATANZARO



Quello zio pedofilo raccontato dalla scrittura

A PAG. 11

OLIVERI RICAMBI

SCANIA DAF

Sede legale e magazzini: Via S.S. 111 n.286
Gioia Tauro (RC)
☎ 0966-57876 / 447219
email: oliveri-ricambi@live.it
www.oliveri-ricambi.eu

OLIVERI GROUP ebay

LINEE INTERREGIONALI federico

da CATANZARO e LAMEZIA T.
per ROMA - FIRENZE - PISA
BOLOGNA - GENOVA - MILANO
ALESSANDRIA - TORINO

www.autolineefederico.it
prenotazioni@autolineefederico.it
0965.644747 - 0967.21219

REGGIO CALABRIA

Trovato cadavere sul greto del torrente

È del 71enne Fiorentino Rullo, che si era allontanato da casa lo scorso mercoledì Il suo corpo rinvenuto da un passante nella fiumara che separa Locri da Siderno. Esclusa l'ipotesi dell'omicidio. Forse è scivolato in acqua



Il corpo dell'uomo dopo il ritrovamento (**Foto Enzo Lacopo**)

Riverso nel greto del torrente Novito. Il corpo senza vita di Fiorentino Rullo, 71 anni, è riaffiorato ieri pomeriggio dalle acque della fiumara che separa Locri e Siderno, due popolose cittadine nella costa jonica della provincia di Reggio Calabria.

Si è conclusa così, con un triste riepilogo, la scomparsa del pensionato che, mercoledì 18, si era allontanato dalla propria abitazione, a Siderno.

Gli investigatori escludono l'omicidio. Sul corpo di Rullo, infatti, da una prima superficiale analisi effettuata non sarebbero stati riscontrati segni di violenza o di fratture tali da poter ipotizzare una caduta dal ponte della strada statale 106. Il cadavere era nel greto del torrente pochi metri sotto il ponte della statale; si esclude la caduta: «Il corpo non ha segni né di fratture e né di contusioni particolarmente gravi, se fosse caduto dall'alto e trascinato dalle acque anche i vestiti e le scarpe sarebbero stati portati via. Le uniche tracce che ha sono sul volto perché è stato con il viso nell'acqua», fanno sapere gli investigatori. Dunque, le cause del decesso rimangono ancora tutte da accertare.

Rullo mercoledì scorso era uscito di casa senza più farne ritorno. La figlia allarmata si è rivolta alla stazione dei carabinieri di Siderno per denunciarne la scomparsa. Parenti, amici e forze dell'ordine lo cercavano ovunque, ma di lui non c'era più traccia. Ieri pomeriggio, intorno alle ore 15, la svolta. Un uomo passando dalla strada adiacente il greto del fiume ha notato un corpo ed ha chiamato i soccorsi. Sul luogo sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Siderno e i poliziotti del commissariato della stessa cittadina coordinati dal dirigente, vice-questore aggiunto Vincenzo Cimino. Il corpo senza vita dell'anziano era riverso nell'acqua, a pancia in giù. Il decesso risalirebbe a tre o quattro ore prima del rinvenimento del cadavere, non si esclude la possibilità che lo sfortunato pensionato sia scivolato nel torrente in piena, di certo si sa che mentre tutti lo cercavano, Rullo girovagava per le campagne della cittadina probabilmente in stato confusionale.

Annalisa Costanzo

IL CASO

«Perseguitati perchè calabresi»

Savona, dopo il sequestro dei beni della famiglia Fotia l'avvocato Mammoliti punta il dito contro l'antimafia

SIMONA MUSCO

«Qui non c'è traccia di mafiosità, c'è una situazione redditizia che va discussa. Queste persone sono a Savona da 45 anni, le loro mogli insegnano nelle scuole. È una persecuzione razzista: non è giusto che gente onesta paghi prezzi così alti per via della latitudine e della provenienza territoriale». L'avvocato Giuseppe Mammoliti è un fiume in piena mentre parla dei suoi nuovi clienti. Nomi che nella Locride, forse, non dicono nulla ma che partono da qui, da Africo per l'esattezza, un nome che li perseguita e che a Savona li fa imbattere nella Direzione investigativa antimafia. Senza alcun motivo, secondo il legale. Si tratta di Pietro e Francesco Fotia, ai quali sono state sequestrate tre aziende dalla Procura su richiesta della Dia per un valore complessivo di 10 milioni di euro, perché ritenuti contigui ai clan di quaggiù, quelli di Africo, appunto. Mammoliti, però, vede dietro tutto questo un vero e proprio accanimento: già in passato i membri della famiglia Fotia erano stati colpiti da provvedimenti interdittivi perché considerati «contigui a soggetti gravitanti nell'orbita della criminalità organizzata calabrese in particolare della cosca "Morabito – Palamara- Bruzzaniti"». Provvedimenti che, però, erano stati annullati dal Tar di Genova, in quanto «gli elementi evidenziati nell'informativa non sono tali da consentire di inferire il pericolo di infiltrazioni mafiosa – si leggeva nella sentenza - atteso che i comportamenti criminosi posti in essere da membri della famiglia Fotia non sembrano riconducibili all'operato della criminalità organizzata di tipo mafioso e per converso i rapporti con esponenti della criminalità organizzata appaiono talmente labili, quando non del tutto inesistenti, da escludere secondo un criterio prognostico di normalità di lasciare trasparire un pericolo di infiltrazione mafiosa». A questo si attacca ora Mammoliti, che nei giorni scorsi è stato a Savona per acquisire chili di carte da giocare a favore dei suoi clienti. «Nella nostra documentazione c'è anche una perizia del Tribunale che stabilisce come sia lecita la provenienza dei beni della famiglia Fotia», ha sottolineato, annunciando, poi, anche una richiesta «alla commissione parlamentare anti mafia per inviare un'ispezione ministeriale alla Procura di Savona sulla persecuzione mediatica subita dai Fotia». Persecuzione mediatica che, secondo l'avvocato, sarebbe opera di Christian Abbondanza, presidente della Casa della Legalità, «un pluripregiudicato», ha detto Mammoliti, beccandosi una minaccia di querela, e contro il quale i lavoratori della Scavoter, una delle ditte di Fotia, hanno protestato, nel corso di una conferenza stampa organizzata proprio con lo scopo di «evidenziare la solidità del provvedimento di sequestro delle imprese e per ribadire che è necessaria una netta azione di isolamento sociale verso i Fotia», ha ribadito Abbondanza. «Se questa è la gente che fa antimafia – ha quindi affermato ironicamente Mammoliti –, a questo punto voglio sottoporre alla commissione i miei prestigiosi clienti».

IL LEGALE

«Qui non c'è traccia di mafiosità, c'è solo una persecuzione dovuta alla loro provenienza territoriale»





A sinistra alcuni mezzi della "Fotia Group". A destra, l'avvocato Giuseppe Mammoliti